



REPUBLIKA HRVATSKA



**ISTARSKA ŽUPANIJA
REGIONE ISTRIANA**

SKUPŠTINA/ASSEMBLEA

Pazin, Dršćevka 3

Tel: 052/351-667, Fax: 052/351-686

**Komisija za pitanja i zaštitu prava autohtone talijanske nacionalne zajednice
Commissione per le questioni dei diritti della Comunità nazionale italiana autoctona**

KLASA/CLASSE: 021-04/19-02/68

URBROJ/N.PROT.: 2163/1-01/7-19-02

Pazin, 11 11 2019

ZAPISNIK/VERBALE

sa sjednice Komisije za pitanja i zaštitu prava autohtone talijanske nacionalne zajednice Istarske županije održane dana 11. studenoga 2019. godine s početkom u 13,00 sati u prostorijama Istarske županije u Pazinu, Dršćevka 3.

Konstatira se da su sjednici nazočni: predsjednica Tamara Brussich, Tea Golja, Petar Macura, Marino Baldini.

Osim članova Odbora sjednici prisustvuju: Giuseppina Rajko, zamjenica župana, Tea Batel, v.d. pročelnica Upravnog odjela za talijansku nacionalnu zajednicu i druge etničke skupine, Patricia Percan pročelnica Upravnog odjela za obrazovanje, sport i tehničku kulturu, i Melita Ferencić – pomoćnica tajnice Stručne službe Skupštine Istarske županije.

Sjednicu otvara predsjednica Komisije Tamara Brussich, pozdravlja prisutne, konstatira kvorum i predlaže Dnevni red.

Tamara Brussich – „Buongiorno a tutti e grazie per aver colto questa occasione per vederci. Ho pensato di convocare questa seduta della nostra Commissione per, parlare del Bilancio 2020 e anche per conoscere la nostra nuova assessora, Tea Batel.

Saluto anche l'assessora Patricia Percan, e la nostra vicepresidente Giuseppina Rajko.

Al secondo punto dell'Odg, un'informazione sulla ricostruzione e sull'ampliamento della Scuola media superiore Italiana Leonardo da Vinci Buie.

Prego di accettare l'ordine del giorno proposto.

L'Odg viene approvato all'unanimità.“

DNEVNI RED – ORDINE DEL GIORNO

1. Nacrt Proračuna Istarske županije za 2020. godinu i Projekcije za 2021. i 2022. u dijelu Upravnog odjela za talijansku nacionalnu zajednicu i druge etničke skupine – Proposta di Bilancio della RI per il 2020 e Proiezioni per il 2020, 2021 e il 2022 – Assessorato amministrativo alla Comunità nazionale italiana e gli altri gruppi etnici
2. Informacija o investicijama u školstvu – rekonstrukcija i dogradnja Talijanske srednje škole – Scuola media superiore Italiana „Leonardo da Vinci“ Buje-Buie – Informazione sugli investimenti nelle scuole – ricostruzione ed ampliamento della Scuola media superiore Italiana-Talijanska srednja škola „Leonardo da Vinci“ Buje-Buie

3. Razno - Varie

Ad-1.

Nacrt Proračuna Istarske županije za 2020. godinu i Projekcije za 2021. i 2022. u dijelu Upravnog odjela za talijansku nacionalnu zajednicu i druge etničke skupine – Proposta di Bilancio della RI per il 2020 e Proiezioni per il 2020, 2021 e il 2022 – Assessorato amministrativo alla Comunità nazionale italiana e gli altri gruppi etnici

Tea Batel – Abbiamo cominciato con i primi corsi di lingua italiana, abbiamo incluso tutti gli imprenditori della Regione istriana e anche i dipendenti del Ministero degli affari interni della R. di Croazia (polizia). Abbiamo avuto un grande numero di persone che si sono incluse in questo progetto. Abbiamo instaurato la collaborazione con l' Ospedale generale di Pola e a febbraio 2020 cominceremo con i corsi d'italiano per i loro dipendenti. Sono stati pianificati i mezzi per i corsi d'italiano sia per il 2020, come pure nel 2021 e 2022. Questa sarà un'attività programmatica fissa dell'Assessorato.

Tamara Brussich domanda chi sono l'insegnanti?

Tea Batel risponde che sono le Università popolari di ogni città ad assicurare gli insegnanti., sia per i dipendenti della polizia, che per gli imprenditori. Questo lo abbiamo fatto a Pola, a Rovigno, a Umago e a Parenzo. Avevamo molte richieste. A Pola avevamo 45 imprenditori che volevano imparare la lingua italiana. Quindi è una bella cosa.

Tamara Brussich pensa che non sarebbe male uscire con questa informazione.

Tea Batel dice che hanno fornito l' informazione al Glas Istre, alla Voce del popolo. Si cercherà di organizzare i corsi di lingua italiana per vari target, Poi si vuole proporre e organizzare nel 2020 laboratori linguistici di lingua italiana (L2) negli asili croati, quindi che siano inseriti nei programmi curricolari da settembre i laboratori linguistici che farebbero parte del programma di lavoro degli asili croati come lingua d'ambiente e si proporrà per tutte le Città e Comuni bilingui.

Abbiamo pure invitato le SMSI nel rivolgersi a noi, per quanto riguarda le traduzioni di regolamenti, di atti e di modifiche e che non sono tradotte. Con l'intenzione di unificare i testi tradotti.

Abbiamo anche altri progetti sono rivolti anche alle altre minoranze nazionali.

Una proposta particolarmente interessante si è fatta con la TV locale, TV Nova. L'emittente televisiva aggiungerà un appuntamento settimanale in lingua italiana e cioè al venerdì con uno specchietto settimanale delle notizie regionali in lingua italiana. Per quanto riguarda invece le radio, si collabora con Rovinj FM dove vanno in onda le notizie in lingua italiana, la stessa cosa si farà con Radio Istra, e proprio questa settimana ci sarà un incontro con loro e quindi abbiamo cercato di programmare i mezzi finanziari anche per i mass media. Finzieremo regolarmente tutte le attività delle altre minoranze in base al piano e programma.

Al momento dell'assestamento del bilancio, proporemo tutti questi progetti affinché essi diventino continuativi e che in base alle possibilità vengano pure rafforzati ed ampliati.

Tamara Brussich ringrazia l'assessora Tea Batel.

Ha una domanda che riguarda la L2 nelle scuole con l'insegnamento in lingua croata. „Qualche tempo fa a Pola, abbiamo fatto un'analisi della percentuale di ragazzi che

frequentano l'italiano come L2 e il risultato era che 76% degli alunni delle scuole elementari croate sceglie l'italiano come materia opzionale. Qualcuno ricorderà che l'italiano come L2 fino a 25 anni fa era d'obbligo ed era lingua dell'ambiente.

Forse non sarebbe male in un futuro, durante i prossimi mesi del 2020 fare un'analisi, dove anche l'Università ci potrebbe dare una mano, per capire quanti alunni delle scuole in Istria frequentano l'italiano come L2, non come lingua straniera. Forse cominciare a pensare in questo senso anche all'includere gli insegnanti d'italiano L2 e di offrire loro qualche tema e/o aggiornamento professionale per includerli nella vita della Comunità nazionale italiana. Il problema è che spesso le materie non obbligatorie vengono incluse negli orari nelle ultimissime ore di lezioni, dunque i ragazzi pur di non avere otto o nove ore di lezione, rinunciano, e quindi forse sarebbe utile trovare altre soluzioni.

Tea Batel dice che ha parlato con la vicepresidente Giuseppina Rajko dell'introduzione della L2, con proposte di offrire seminari e aggiornamenti ma anche di sondare le possibilità di finanziare anche gite degli alunni che frequentano il corso opzionale d'italiano.

Giuseppina Rajko dice di pensarci sopra e di vedere cosa si può fare adesso e iniziare subito.

Marino Baldini dice che la sua idea è più collegata con il terzo punto all'ordine del giorno. „Complimenti alla nuova assessora. Mi piace quando si fanno piccoli passi, perchè, si dice: „chi prende tutto-dura poco“. Questo è un tema essenziale, l'italiano nelle scuole, anche negli asili.

Volevo dire anche un'altra cosa. Ho avuto un dispiacere qualche giorno fa, che TV Capodistria da sabato non ha più il segnale satellitare. Questa è una cosa molto grave: per la cultura, per la lingua, per la comunità, non solo per gli Italiani, ma anche per gli Sloveni, Croati...Perché se non investiamo nella tolleranza vivrà e crescerà l'intolleranza. Forse è una cosa alla quale noi non possiamo partecipare o offrire un aiuto materiale, ma spirituale, di coscienza e morale, possiamo. Adesso entrare nel bilancio con questo importo così imponente è impossibile.

Tamara Brussich dice che è impossibile e purtroppo questa è una questione tra Stati. Qua si parla degli stati della Slovenia e Croazia. Il deputato al parlamento Croato. Dott. Radin e il collega sloveno Žuža, hanno tentato di trovare una via di mezzo, un accordo. Naturalmente che in Istria si vorrebbe poter continuare a vedere i programmi italiani di RTV Capodistria. La Regione può esprimere il dispiacere per quanto riguarda la sparizione del satellite. L'Unione italiana ha fatto il possibile, però, questo è un discorso che va al di sopra delle nostre competenze. Il satellite costa parecchi soldi, 250.000 euro e venivano finanziati dallo stato Italiano. Anche volendo, la Regione istriana non può prendere impegni finanziari del genere. Per accorrere parzialmente vedo come ottima idea della nostra assessora la proposta di ampliamento dei programmi in lingua italiana dei mass media locali. La mezz'ora italiana al giorno, che propone la HRT – Radio Pola è un minimo che sicuramente potrebbe venir allungato.. Se si riusciva ad avere più di una trasmissione settimanale in lingua italiana su TV Nova, pian piano forse ragionare in questo verso potrebbe portare ad un programma regionale molto più ricco e variegato a servizio ed informazione dei cittadini istriani.

Tea Batel continua nel dire che TV Nova ha espresso prontezza nel lavorare su questo campo e hanno espresso la loro disponibilità.

Petar Macura dice che questo significa ricercare un altro modo per fare informazione in lingua italiana, perchè non credeva mai che quella con TV Capodistria è una soluzione

definitiva. Adesso verra` all`ordine del giorno pure il Teatro di Fiume / Dramma italiano e molte altre istituzioni che è da 40 anni. sono sempre presenti come problemi. Noi a Rovigno avevamo sempre problemi con il finanziamento col Centro di ricerche storiche, se non fosse stato per la Città di Rovigno, che appoggiava sempre , il CRS, sarebbe chiuso da tempo. Io credo che sarebbe meglio ricercare un altro modo di collaborazione con le TV private e anche quella statale. Radio Pola ha adesso parecchio spazio.

Tea Batel sostiene che si deve parlare con le Città e i Comuni che sono bilingui, perchè se ognuno sostenesse parzialmente il progetto, almeno per il 2020 si potrebbe avere un buon risultato e si inizierebbe con fare delle trasmissioni dove i temi potrebbero essere interessanti ma soprattutto inclusivi delle attività della verticale scolastica in lingua italiana senza dimenticare l`Università e delle CI del territorio.

Tamara Brussich sostiene che sia la Regione, che le Città ma anche UI hanno parti di proprietà in TV Nova e dunque che sia giusto arricchire e allargare le trasmissioni in lingua italiana. Tv Nova si è sempre dimostrata aperta e pronta a seguire le attività della CNI: scuola, asili, Comunità degli italiani.

Non creerebbe nessun tipo di problema avere il notiziario, magari più breve, però più di una volta alla settimana. Proponerei di vedere se c`è la possibilità di aggiungere un qualcosa al bilancio di quest`anno per la realizzazione delle trasmissioni in lingua italiana. Proprio come risposta alla mancanza del satellite.

Ad-1.

Informacija o investicijama u školstvu – rekonstrukcija i dogradnja Talijanske srednje škole – Scuola media superiore Italiana „Leonardo da Vinci“ Buje-Buie – Informazione sugli investimenti scolastici – ricostruzione ed ampliamento della Scuola media superiore Italiana-Talijanska srednja škola „Leonardo da Vinci“ Buje-Buie

Tamara Brussich dice che per quanto riguarda la Scuola media di Buie, abbiamo con noi l'Assessora scolastica che ci informerà. Esprime soddisfazione per quanto riguarda questa ricostruzione ed ampliamento della Scuola di Buie.

La Scuola media superiore di Buie è una delle tre scuole medie superiori con programma d'insegnamento in lingua italiana.

L'edificio è al di fuori di tutti gli standard di sicurezza e ciò rende insicura la permanenza degli alunni nello stabile scolastico.

Patricia Percan, pozdravlja sve prisutne. Dijeli zadovoljstvo da je i Talijanska srednja škola konačno došla na red. Zgrada je u izrazito lošem stanju, što je posljedica dugotrajnog neodržavanja. Drugi problem na Školskom brijegu, gdje se nalaze tri srednje škole i dvije osnovne, je problem s vodom, teren je brežuljkast i teren „ne pije vodu“ što je veliki problem to je za građevinu dosta nezahvalan teren. Radilo se na projektima, dobivena je građevinska dozvola. Zahvaljujući angažmanu šireg broja ljudi došlo se do modela financiranja. Projekt se procjenjuje na otprilike 18 milijuna kuna, Talijanska unija je osigurala šest milijuna kuna, a preostali iznos do 18 milijuna kuna će u trećini iznosa osigurati Republika Hrvatska i Istarska županija kao osnivač škole, u dvije godine. Škola trenutno ima 113 učenika i značajno je da se taj broj ne smanjuje i ima pet obrazovnih programa. Preduvjeti za početak radova su stvoreni, vlasništvo je čisto, sredstva su osigurana, jedino još se planira gdje će se nastava odvijati kada započnu radovi.

Tamara Brussich ringrazia per l'informazione.



Ad 3 Varie

Tea Golja dice che le fa piacere sentire che i mezzi per il Dipartimento di italianistica sono previsti da Bilancio e che la Regione supporta finanziamente le attività e gli studi interdisciplinari italiani, culturali. Sottolinea che gli studi sono interamente svolti in lingua italiana, che è molto importante.

Tea Batel spiega le possibilità del programma per traduzioni Trados che unifica le traduzioni soprattutto dei documenti.

Tamara Brussich pensa che bisognerebbe usare maggiormente le risorse del nostro dipartimento di italianistica.

Giuseppina Rajko dice per quello che riguarda la mancanza d'insegnanti, educatori, si deve cominciare a sensibilizzare i giovani e cercare di fare magari piccole cose che sono importanti per i futuri studenti. La casa dello studente a Pola è una grande possibilità.

Giuseppina Rajko pensa che dobbiamo fare cose concrete, portare i ragazzi delle scuole medie direttamente alla Facoltà.

Tea Golja dice che questo si sta facendo e che la prossima primavera avranno modo di presentarsi agli alunni, potenziali studenti, delle scuole e licei triestini..

Tamara Brussich ringrazia tutti per essere venuti. Ringrazia Patricia Percan, Tea Batel e Giuseppina Rajko per l'informazione e l'interventi.

Zapisnik vodila
Verbalista

Mirela Udovičić

Predsjednica Komisije
Presidente della Commissione

Tamara Brussich